Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Venerdì, 29 ottobre — Numero 254

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 697 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 11 della legge 21 maggio 1903, n. 205, col quale venne data facoltà al Governo del Re di contrarre mutui e accendere debiti per la colonia Eritrea, allo scopo di provvedere alle spese per la costruzione della ferrovia Sahafi-Asmara, dei suoi eventuali prolungamenti, e per altre opere di pubblica utilità;

Vista la convenzione stipulata il 20 luglio 1906 fra il Governo italiano e la Banca d'Italia per la concessione alla colonia Eritrea di un prestito di L. 3,250,000, contro rilascio di speciali certificati di credito nominativi da L. 100,000 e da L. 250,000, ammortizzabili per L. 400,000 in dieci anni, e per L. 2,850,000 in venti anni e fruttanti l'interesse del 4.56 1/4 per cento al lordo della imposta di ricchezza mobile;

Visto il R. decreto 26 agosto 1906, n. 531, con cui venne approvata la Convenzione anzidetta;

Visto l'art. 25 della legge 5 aprile 1908, n. 161, che esonera i prestiti contratti e da contrarsi dalla Colonia Eritrea dal pagamento della imposta di ricchezza mobile;

Ritenuto che, ai termini delle disposizioni precitate, i certificati provvisori di credito fruttanti l'interesse del 4.56 1/4 0/0 al lordo della imposta di ricchezza mobile, già rilasciati alla Banca d'Italia, debbono essere sostituiti da altri certificati definitivi fruttanti l'interesse del 3.65 0/0 netto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I certificati di credito, relativi al prestito di complessive L. 3,250,000 accordate dalla Banca d'Italia alla colonia Eritrea, da emettersi in sostituzione di quelli provvisori già rilasciati alla Banca predetta, in esecuzione della legge 21 maggio 1903, n. 205, del R. decreto 26 agosto 1906, n. 531, e della legge 5 aprile 1908, n. 161, sono di tre specie:

1° da lire centomila, ammortizzabili in venti semestralità;

2° da lire centomila, ammortizzabili in quaranta semestralità;

3° da lire duecentocinquantamila ammortizzabili in quaranta semestralità.

Art. 2.

Detti titoli sono stampati, per tutti e tre i valori, su carta bianca a mano, conforme ai modelli visti d'ordine Nostro dal ministro del tesoro e depositati insieme con il presente decreto negli archivi generali del Regno;

Si compongono della matrice, del titolo propriamente detto, e della tabella delle rate semestrali di ammortamento scalare.

Il titolo propriamente detto è separato, in tutti i tre valori suindicati, dalla rispettiva matrice e tabelle di ammortamento scalare da due liste verticali costituite da un fondo a « guilloche » stampato in colore verdeannas, per i certificati da L. 100,000 ammortizzabili in venti semestralità; in color giallo-arancio per quelli da L. 100,000 ammortizzabili in 40 semestralità; in color turchino per quelli da L. 250,000 ammortizzabili in 40 semestralità.

Le leggende e le cifre dell'intiero certificato (matrice, titolo e tabella) del primo valore sono stampate in color nero; quelle del secondo valore in colore azzurro di Berlino, e quelle dell'ultimo valore in colore bruno-cupo.

Art. 3.

Nella parte superiore della matrice e del titolo propriamente detto campeggia lo stemma ufficiale dello Stato.

Inferiormente allo stemma medesimo leggonsi, disposte su due linee orizzontali, le leggende « Regno d'Italia » e « Governo della Colonia Eritrea », entrambe in caratteri maiuscoli e minuscoli moderni.

A queste leggende fa seguito il numero progressivo del certificato, stampato in inchiostro nero, fiancheggiato (nel vero titolo) a destra, dal bollo demaniale straordinario da centesimi 60, a sinistra, dal bollo a secco del Ministero del tesoro.

Segue poscia la dichiarazione Ministeriale di credito a favore della Banca d'Italia, firmata dal governatore della Colonia Eritrea e munita del visto del ministro degli affari esteri, del ministro del tesoro, del direttore generale del tesoro e della registrazione alla Corte dei conti.

Art. 4.

La tabella delle rate semestrali d'ammortamento scalare è costituita: nei certificati del primo valore, da n. 21 caselle, racchiudenti, ad eccezione della prima che vedesi in bianco e soltanto punteggiata, le indicazioni relative alla data della scadenza, agli interessi, alla quota di ammortamento e al totale delle singole rate stesse.

Nei certificati del secondo e terzo valore, rispettivamente, da n. 41 caselle, racchiudenti, analogamente a quelle dei certificati del primo valore, ad eccezione della prima casella, le indicazioni suaccennate.

La facciata posteriore di ciascun certificato è riservata alle annotazioni di vincolo e di trapasso di proprietà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 3 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 698 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 511 e l'art. 5 del Nostro decreto 24 maggio 1908, n. 237;

Vista la domanda del comune di Alimena;

Sentito l'avviso dei capi della Corte d'appello di Palermo;

Udito il parere del Consiglio superiore della magistratura;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel territorio del mandamento di Petralia Soprana è istituita una sezione di pretura, con giurisdizione e con sede nel comune di Alimena.

Art. 2.

L'ufficio della suddetta sezione di pretura, comincerà a funzionare decorsi novanta giorni dalla data della inserzione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCCLXXVII (Dato a Racconigi, il 1° ottobre 1909), col quale si dichiara di pubblica utilità la costruzione di una caserma per una brigata ferrovieri del genio, in Roma.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 25 ottobre corrente, in Giostra, provincia di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 25 ottobre 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 518,551 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 11.25, al nome di Viale Emilio fu *Agostino*, domiciliato in Porto Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viale Emilio fu *Modesto-Augusto*, domiciliato in Porto Maurizio, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 577,967, per L. 75, al nome di Guarino Antonio Generoso Vincenzo fu *Vincenzo*, domiciliato in Scalea (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guarino Antonio Generoso Vincenzo fu *Giuseppe*, domiciliato in Scalea (Cosenza), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 ottobre, in L. 100.54.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 ottobre 1909

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*....	104.74 76	102 86 76	103.52 12
3 1/2 % *netto*...	104 23 98	102.48 98	103.09 85
3 % *lordo*......	71.60 —	70 40 —	71.41 —

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Visto il R. decreto 19 settembre 1907, registrato alla Corte dei conti, riguardante la istituzione di 8 borse di studio della durata di un anno da conferirsi per concorso presso le cattedre ambulanti di agricoltura;

Decreta:

È aperto per l'anno 1910 il concorso per 8 borse di studio di L. 1000 ciascuna con l'aggiunta di L. 200 quale sussidio per escursioni, visite, ecc. presso le cattedre ambulanti d'agricoltura di Porto Maurizio, Salò, Rimini, Sulmona, Urbino, Pisa, Girgenti e Cagliari.

Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio 1907-909 negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) le loro domande in carta da L. 1 entro il 30 novembre 1909.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso nonchè i certificati di buona condotta e d'immunità penale di data recente.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti terrà conto oltrechè dei voti riportati nell'esame di laurea anche di ogni documento o pubblicazione che dimostri la speciale attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

La Commissione stessa formerà la graduatoria degli eleggibili disponendoli in ordine di merito.

Il pagamento di dette borse della complessiva somma di L. 9600 sarà a carico del capitolo 140 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1909-910 e del corrispondente per l'esercizio 1910-911.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili di cui la prima alla fine di gennaio 1910 mediante la presentazione del certificato di prestato servizio rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 ottobre 1909.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

1

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Concorso a 14 posti di maestro censore straordinario nelle RR. scuole pratiche d'agricoltura.

L'avviso di concorso 5 ottobre 1909 per 14 posti di maestro censore straordinario nelle RR. scuole pratiche d'agricoltura con lo stipendio annuo di L. 1000 è modificato come in appresso:

Sono dispensati dalla condizione che determina il limite massimo d'età (documento indicato dalla lettera *a*) di detto avviso) quei concorrenti che si trovano almeno da un triennio in servizio di dette scuole come incaricati dell'ufficio di maestro censore.

Il titolo per l'ammissione al detto concorso è il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo grado o nelle scuole elementari.

Roma, il 28 ottobre 1909.

Per il ministro
SANARELLI.

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

Sono aperti in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) i seguenti concorsi:

1° per la nomina di direttore della R. scuola industriale ed annesse officine di Aquila con l'insegnamento della tecnologia e del disegno tecnico con lo stipendio annuo di L. 4,500 (quattromilacinquecento);

2° per la nomina del direttore della R. scuola industriale ed annesse officine di Pisa, con l'obbligo dell'insegnamento della meccanica e della tecnologia meccanica, con lo stipendio di L. 4000 (quattromila). Al direttore stesso potrà essere affidato l'incarico dell'insegnamento degli elementi di elettrotecnica con l'assegno di L. 1000 (mille);

3° per la nomina di direttore della R. scuola d'arti e mestieri ed annesse officine di Castrovillari (Cosenza), coll'obbligo dell'insegnamento della meccanica, della tecnologia e del disegno tecnico con lo stipendio di L. 3500 (tremilacinquecento) aumentabili a L. 4000 dopo il biennio di esperimento;

4° per la nomina di direttore della R. scuola d'arti e mestieri ed annesse officine di Treia (Macerata) con l'obbligo dell'insegnamento della meccanica, della tecnologia e del disegno tecnico, con lo stipendio di L. 3500 (tremilacinquecento) aumentabili a L. 4000 dopo il biennio di esperimento.

Nel primo anno di nomina i direttori delle nuove scuole di Aquila, Castrovillari e Treia, non dovendo insegnare le materie di cui hanno la titolarità, dovranno insegnare la matematica e quelle scienze che saranno assegnate al primo anno.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esame i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

Le nomine saranno fatte per un biennio a titolo di esperimento salvo a renderle definitive ove in detto periodo i prescelti facciano buona prova. Ove i prescelti siano già titolari di altre scuole di pari grado dipendenti dal Ministero, potranno essere nominati in via definitiva senza il periodo di esperimento, come pure potrà essere tenuto conto del servizio lodevolmente prestato in altre scuole per una congrua riduzione del periodo di esperimento.

Il direttore avrà l'obbligo di stabile dimora nel Comune ove ha sede la scuola, e dovrà assoggettarsi a tutte le norme del regolamento della scuola, all'osservanza degli orari dei corsi diurni e serali (ove occorra).

Per maggiori informazioni i concorrenti dovranno rivolgersi alle rispettive scuole.

Le domande di ammissione ai concorsi, scritte su carta da bollo da L. 1.20 dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno non più tardi del 15 dicembre 1909 e non sarà tenuto conto di quelle che perverranno dopo tale termine.

Le domande dovranno contenere i seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di sana costituzione fisica;

3° certificato di buona condotta, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

4° certificato d'immunità penale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° diploma di laurea in ingegneria.

Sono dispensati dal produrre i documenti indicati ai nn. 2, 3 e 4 coloro che potranno provare di essere insegnanti o funzionari attualmente in servizio.

I concorrenti potranno inviare tutti gli altri documenti che crederanno opportuni a dimostrare la propria capacità ed attitudini per il posto al quale aspirano.

Chi desidera prendere parte a più concorsi dovrà inviare tante domande quanti sono i posti ai quali aspira.

I documenti ed i certificati dovranno essere accompagnati da apposito elenco in doppio esemplare.

Roma, 27 ottobre 1909.

Per il ministro
SANARELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dopo tanti giorni da che ebbe luogo a Vienna il Consiglio dei ministri ungheresi, sotto la presidenza del Re, si avrebbe ragione di ritenere risoluta la crisi ministeriale ungherese. Invece essa è tuttora in gestazione ed il Parlamento si è prorogato non avendo innanzi a sè ministri responsabili con cui discutere.

Il ritardo pare debbasi alle trattative fatte dal Wekerle, capo del partito costituzionale, con i principali uomini del partito dell'indipendenza, cercando di portare la divisione fra essi, ma tali passi sono riusciti infruttuosi. Un dispaccio da Budapest, 27, al *Piccolo*, dice:

Kossuth è contrario alla formazione di un gabinetto di coalizzazione. Si crede che Wekerle si recherà alla fine della settimana a Vienna, per riferire al Re la decisione del Consiglio dei ministri, ed insistere che non venga convocato il Parlamento fino alla soluzione della crisi.

Per il 7 novembre, Kossuth ha convocato a Cako, nel suo collegio, un grande comizio elettorale che sarà tenuto in forma solenne. Vi parteciperanno tutti i deputati che propugnano la Banca indipendente.

In questi circoli politici produsse grande sorpresa la chiamata a Vienna del conte Khuen Hedervary, che verrà ricevuto in udienza prima di Wekerle. Si opina che il conte Khuen Hedervary possa essere il futuro *homo regis*, qualora non sia possibile sciogliere la crisi con l'attuale Ministero.

***

Il recente viaggio dello Czar Ferdinando in Serbia è molto commentato, e non in senso benevolo, dai giornali austriaci.

Il grido di *Viva la confederazione Balcanica!* con cui fu accolto dal popolo serbo il Sovrano della Bulgaria e l'avvento del Pasic, noto fautore di tale confederazione, a capo del Ministero serbo, fanno nascere so-

spetti di nuovi aggruppamenti contro la politica austriaca.

L'*Arbeiter Zeitung* scrive:

Questa Federazione è il piano prediletto di Iswolsky per isolare l'Austria. Certo Pietro e Ferdinando son lungi dal firmare un trattato d'alleanza; però il viaggio dimostra che Ferdinando è sfuggito ad Aehrenthal e s'incammina verso Iswolsky.

Il corrispondente da Belgrado della *Neue Freie Presse*, dopo aver detto ritenersi in quei circoli politici che Re Ferdinando sia spinto da Iswolsky a questo primo passo di riavvicinamento con la Serbia, aggiunge:

Certe voci assicurano che il riavvicinamento prenderà la forma concreta in un matrimonio. Ferdinando avrebbe fatto il viaggio, non per conoscere la flora del monte Kapaonik, ma per conoscere il principe ereditario di Serbia, Alessandro, il futuro sposo di sua figlia Eudoxia.

Un altro tema di congetture in Serbia è se, prima di fare il viaggio, Ferdinando non si sia accordato anche con Vienna e Berlino, con che il viaggio perderebbe pei serbi alquanta importanza; anzi, susciterebbe diffidenze.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo con il solenne consueto cerimoniale l'inaugurazione della nuova sessione della Sobranje. Il Re lesse un messaggio del quale il telegrafo comunica il seguente sunto:

Il messaggio dichiara che il Governo ha fatto ogni sforzo in seguito agli avvenimenti dell'anno scorso e dell'anno corrente per assicurare il rapido consolidamento della situazione internazionale della Bulgaria. Questo risultato è stato ottenuto mercè la fiducia del Re e l'appoggio del Parlamento.

Il Governo intraprende oggi un compito non meno considerevole e grave; quello del consolidamento della situazione del paese su principî conformi alla sua nuova posizione di Stato indipendente.

Il messaggio ricorda in seguito che la nazione russa, la nazione sorella che ha alla testa un monarca pacifista, lo Czar Imperatore, ha riconosciuto per prima la indipendenza della Bulgaria proclamata dal Re su decisione del Governo.

Dopo avere espresso la speranza che popolo e Parlamento apprezzeranno la simpatia manifestata per la Bulgaria dalla Russia e dal suo Sovrano, il messaggio Reale afferma pure la riconoscenza del Re per le altre Potenze che hanno cooperato colla Russia a far riconoscere la indipendenza della Bulgaria e constata che il Regno si attira le simpatie generali.

Rileva le amichevoli relazioni tra la Turchia e la Bulgaria, che il Governo desidera sinceramente di riaffermare anche per stabilire tra la Turchia e la Bulgaria rapporti politici ed economici duraturi e forti così necessari alla prosperità di due popoli vicini.

***

Lo squillo di guerra al partito liberale, emesso dall'ex-presidente conservatore Maura, ha provocato nella Spagna una vivissima commozione che naturalmente si ripercuote e trova la sua eco nella Camera dei deputati e nel Senato.

Sul proposito da Madrid, 27, si telegrafa al *Daily Telegraph*:

È tale l'agitazione nei partiti politici sia al Senato che alla Camera dei deputati, che altre sedute alle Cortes sono assolutamente impossibili, poichè accadrebbero incidenti deplorevoli. Il sig. Moret, dopo aver consultato i suoi colleghi del nuovo Gabinetto liberale, ha deciso però di non riunire le Cortes attuali e di sottoporre all'approvazione reale un decreto che metta fine alla vita della presente assemblea legislativa. Il Re, a quanto si assicura, firmerà il decreto di scioglimento delle Cortes.

Credo che le elezioni generali avranno luogo nel prossimo febbraio. Per la prima volta in questa occasione sarà messa in pratica la legge che costringe tutti gli elettori a votare. La lotta è attesa con impazienza e si crede che sarà accanitissima.

Una crisi ministeriale è in vista in Turchia.

Il corrispondente dell'*Eclair* da Costantinopoli dice che, malgrado tutte le smentite ufficiali, può assicurare in modo certo che le dimissioni del Gabinetto presieduto da Hilmi Pascià sono state decise dal Comitato « Unione e Progresso », il quale ha già designato come successore Hakky Bey, ambasciatore di Turchia a Roma, che avrebbe accettato sotto talune condizioni. Queste sono attualmente discusse dal Comitato.

Il ritiro di Hilmi Pascià avrebbe luogo immediatamente dopo la riapertura della Camera.

***

Il corrispondente da Melilla dell'*Echo de Paris* telegrafa di un colloquio da lui avuto col capo della missione inviata da Mulai Hafid. Questi, dopo aver dichiarato che si è recato a Melilla per pacificare il Riff, ha soggiunto:

Mulai Hafid nutre sentimenti di amicizia per la Spagna, chè egli stesso non ha dimenticato le sue lotte contro Chaldi e non avrebbe riposo che dopo essersi preso la rivincita.

Ben Sennaah ha confermato la formazione di due mahalle, che devono marciare sul Riff.

La squadra francese a Napoli

Iermattina, di ritorno dalla Reggia di Capodimonte, il vice-ammiraglio Aubert, in compagnia dell'addetto navale francese, si recò all'Hôtel Excelsior, donde, con l'ambasciatore di Francia, Barrère, salì a bordo della *Regina Margherita*, per assistere alla colazione offerta dall'ammiraglio Grenet.

Nella mattinata i sottufficiali, i sottocapi e gli equipaggi della squadra francese, accompagnati da un sergente delle guardie municipali, si recarono a visitare i Musei e i punti più belli della città. A mezzodì tornarono a bordo delle rispettive navi.

Tra ufficiali, sottufficiali e marinai francesi ed italiani regna la maggiore cordialità.

Sono stati scambiati inviti per colazioni e ricevimenti, a bordo delle navi, tra gli equipaggi francesi ed italiani.

*** Alla colazione offerta a bordo della *Regina Margherita* dall'ammiraglio Grenet parteciparono il vice ammiraglio Aubert, l'ambasciatore francese signor Barrère, l'addetto navale dell'Ambasciata di Francia e i comandanti delle navi francesi e italiane attualmente nell'arsenale.

La colazione ebbe luogo nella sala del Consiglio che era per la circostanza addobbata con profusione di piante e di fiori.

Sopra coperta la musica della *Regina Margherita*, dopo aver suonato la Marsigliese e la Marcia Reale, eseguì uno scelto programma di musica italiana e francese.

Durante la colazione regnò la più squisita cordialità.

Al levar delle mense l'ammiraglio Grenet pronunciò in lingua francese il seguente discorso:

« Sono felicissimo, signor ammiraglio, di essere stato inviato a Napoli con una parte della mia squadra per avere l'onore di ricevere la visita delle navi francesi, ed è col più vivo piacere che a nome del mio Governo e della marina, do il benvenuto a voi ammiraglio, e ai vostri degni dipendenti.

« La storia gloriosa della marina francese, il suo alto grado di coltura scientifica, la sua brillante letteratura marinara, ci hanno sempre ispirato la più viva ammirazione.

« È con tali intendimenti che noi cogliamo questa felice occasione per attestare ai nostri compagni della marina francese i sentimenti

di sincera stima ed amicizia che ci ispirano e per porgere le espressioni della nostra gratitudine per il generoso concorso a sollievo delle infelici popolazioni, così provate, della Calabria e della Sicilia.

« I marinai usano poche frasi, ma in compenso essi si intendono a meraviglia, perchè sono legati da un sentimento di fraterna solidarietà che ha la sua sorgente nella comunanza dello stesso lavoro e degli stessi pericoli, nel conseguimento degli stessi ideali, ciò che eleva le loro anime al disopra delle piccole miserie della vita. È per questo che tra i marinai l'amicizia non è una parola vana.

« Permettete dunque, signor ammiraglio, che beva alla prosperità della Francia e del suo Presidente, augurando alla forte e gloriosa marina francese, di cui abbiamo l'onore di avere qui così distinti rappresentanti, un avvenire glorioso come il suo passato ».

Il vice ammiraglio Aubert così rispose:

« Sono sensibilissimo alle parole così amabili di benvenuto che voi, signor ammiraglio, ci avete rivolto e vi esprimo i miei ringraziamenti più vivi. Tengo a dirvi che siamo commossi dell'accoglienza così cordiale che abbiamo trovato presso di voi; ne siamo molto commossi, ma non ne siamo meravigliati, perchè conosciamo da lunga data le tradizioni di cortesia della marina italiana e sappiamo inoltre che ogni qualvolta i marinai italiani e francesi si incontrano provano gli uni per gli altri una reale simpatia.

« Questa simpatia, signor ammiraglio, dal nostro canto si comprende facilmente. Voi parlate con tanta facilità la nostra lingua che sentiamo subito grande piacere di essere compresi e di potervi comprendere.

« Siamo pertanto felicissimi di questa occasione che ci è stata data di incontrarvi e di rinsaldare ancora più i vincoli di amicizia che ci legano ad una marina per la quale nutriamo tanta ammirazione quanta simpatia.

« La nostra ammirazione è giustificata dalla vista delle belle unità di combattimento che compongono la vostra squadra e quanto alla nostra amicizia essa non può che accrescersi a causa delle premure e di tutte le delicate attenzioni di cui gli ufficiali e gli equipaggi delle nostre navi sono oggetto dal nostro arrivo in poi.

« Io sono dunque interprete fedele dei sentimenti di tutti pregandovi di volere accettare l'espressione della nostra profonda riconoscenza, e levando il mio calice in onore della marina italiana bevo alla vostra salute e a quella degli ufficiali e marinai della vostra squadra ».

S. E. l'ambasciatore Barrère pronunziò a sua volta il seguente brindisi:

« Signor ammiraglio!

« Ho udito con un sentimento di viva riconoscenza gli elogi che avete voluto rivolgere alla marina francese, i cui rappresentanti ricevono oggi la vostra amabile ospitalità. Tali apprezzamenti, provenienti da un capo così eminente, avranno, credetelo pure, la loro eco nel cuore di tutti i nostri marinai. Voi avete anche aggiunto, per quanto mi riguarda, le parole di benvenuto di cui io mi sento profondamente onorato. Lasciate che io ve ne ringrazi e vi dica quanto mi senta felice ogni volta che le circostanze mi mettono in presenza dei rappresentanti della marina del vostro paese.

« L'ammiraglio Aubert vorrà esprimervi egli stesso la gratitudine che gli ispira l'accoglienza così amichevole, così calda ed anche così improntata ad un franco ed affettuoso cameratismo che voi avete riservato agli ufficiali della divisione francese.

« Mi sia permesso da parte mia di dirvi quanto io sia commosso dell'ospitalità alla quale voi avete voluto farmi partecipare.

« La nostra marina, signor ammiraglio, professa per la vostra tanto rispetto quanta ammirazione. Essa vi aggiunge per i vostri valorosi marinai come per la nazione sorella sentimenti di amicizia e di alta simpatia, ed in questo rispecchia fedelmente i sentimenti della nazione francese tutta intera.

« Invito i miei compatriotti a levare il loro bicchiere in onore delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia ed alla prosperità della famiglia Reale. Bevo anche alla salute di S. A. R. il duca d'Aosta, il cui doloroso accidente ci ha penetrati di tristezza, e faccio voti per il suo pronto e felice ristabilimento ».

Alle 14.30, cogli onori militari e salutati dalla Marsigliese e dalla Marcia Reale, gli invitati lasciarono la nave, conservando il più gradito ricordo della cordiale manifestazione di fratellanza e cortesia.

*** Oggi, alle 13, i sottufficiali italiani offrirono ai sottufficiali francesi una colazione a bordo delle navi della squadra.

I marinai della *Saint-Louis* saranno invitati sulla *Regina Margherita*, quelli del *Charlemagne* sulla *Napoli* e quelli della *Gaulois* sulla *Vittorio Emanuele*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, al telegramma inviatogli da S. E. il senatore Manfredi a nome del Senato per la ricorrenza anniversaria delle nozze delle LL. MM. e in ossequio all'Ospite augusto che in quel giorno si trovava a Racconigi, rispose col seguente:

« A. S. E. Manfredi, presidente del Senato. — Castiglione de Pepoli.

« La ringrazio di cuore, anche a nome della Regina, delle gentili felicitazioni rivolteci in nome del Senato del Regno. Esse giungevano a Noi assai gradite come all'Imperatore mio augusto Ospite l'omaggio cortese del quale Ella era pure interprete ».

« Aff.mo Cugino *Vittorio Emanuele* ».

S. A. R. il duca d'Aosta venne ieri visitato dal vice ammiraglio francese Aubert, accompagnato dal console generale di Francia. La visita cordialissima durò 35 minuti.

S. A. R. ringraziò vivamente il visitatore che gli espresse cordiali augurî di sollecita guarigione.

Congressi a Roma. — Continuano le riunioni del Congresso nazionale di filosofia sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Nella seduta antimeridiana di ieri si svolsero interessanti argomenti e la discussione diventò siffattamente animata che il presidente fu costretto a toglierla.

Nella seduta pomeridiana l'on. Luzzatti svolse il tema: « La libertà religiosa e i martiri nel significato della storia ».

Il prof. Hoffmann s'intrattenne su lo « esoterismo nella filosofia del numero » e il prof. G. Ugo Nalato riferì su « L'attuazione pratica in Inghilterra del positivismo del Comte come religione della umanità ».

La professoressa Bianca Paulucci riferì su « La libera volontà come origine d'ogni fede ».

A tarda ora, dopo interessanti discussioni, la seduta venne tolta.

*** Si è aperto, ieri, il Congresso della Società italiana di ostetricia al Policlinico. Vi assistevano numerosi specialisti fra i quali i direttori delle cliniche ostetriche delle principali città italiane.

Il sen. prof. Mangiagalli pronunziò il discorso di apertura dei lavori.

Procedutosi alla nomina dell'ufficio di presidenza, questo riuscì così composto: presidente prof. Pestalozza, vice presidenti professori Truzzi e Guzzoni Degli Ancarani; segretari Mirto e Cova.

Il prof. Pestalozza assumendo la presidenza ebbe elevate parole per il collega Guzzoni Degli Ancarani segnalatosi cotanto nei giorni tristi del terremoto di Messina dove, malgrado il lutto che l'aveva colpito con la morte della madre, compiè tanta opera di filantropia quale sanitario.

Il Congresso quindi procedette ne' suoi lavori.

Per il 1911. — È stato in questi giorni a Roma l'ing. Ravà in rappresentanza del Comitato delle provincie Venete, ed ha avuto vari colloqui con il conte di San Martino, presidente del Comitato per le feste commemorative del 1911, intorno al padiglione per la regione Veneta.

Dagli intendimenti espressi e dagli accordi presi a tale riguardo

è da ritenersi che tale padiglione, riproduzione di una insigne e caratteristica opera architettonica della nobilissima regione, avrà una specialissima importanza e riuscirà uno degli edifizi più artistici ed interessanti della grande mostra nazionale.

Il Congresso nazionale della federazione ginnastica. — Nei giorni 31 ottobre, 1 e 2 novembre, a Bologna, nella grande Sala de' Notai, gentilmente concessa da quel municipio, avrà luogo il XXII Congresso della federazione ginnastica nazionale italiana, del massimo ente, cioè dell'educazione fisica e patriottica della gioventù. Il Congresso sarà presieduto dal nuovo presidente della federazione, onorevole deputato ing. Vittorio Moschini.

I delegati delle trecento società italiane saranno principalmente chiamati a discutere e deliberare sulle proposte di modifiche al regolamento tecnico, dei campionati e dei concorsi che la Commissione tecnica federale, presieduta dal prof. cav. uff. Cesare Tifi di Roma, ha preparate con lavoro paziente e veramente opportuno, facendo tesoro dell'esperienza e dei consigli di parecchi maestri e fautori delle discipline ginnastiche.

In alcuni punti le modifiche saranno assolutamente sostanziali.

I danni del maltempo. — Una violenta tromba di acqua si è rovesciata ieri presso Genova, sul sobborgo della Foce, scoperchiando case e stabilimenti, sradicando alberi e producendo altri danni.

Il casotto ferroviario che si trovava in fondo a via Rivale è stato travolto dalla furia dell'uragano ed un certo Baggini, che vi si era ricoverato, ha riportato varie ferite alla testa.

La tromba marina si fermò, verso le 10.30, all'altezza del promontorio di Portofino ed è giunta sulla spiaggia della Foce poco dopo le 12, tra via Rivale e il cantiere Odero.

Sulla piazza del Popolo prospiciente il cantiere, la tromba travolse quanto incontrava sul suo cammino, portando a grande distanza materiali di ogni sorta. Tre grossi platani sono stati sradicati. Tutti i telai delle finestre sono stati infranti. La tromba passò turbinando lungo le vie Rivale e Francesco Ferruccio e si elevò fino al torrente Bisagno straordinariamente ingrossato per le pioggie dirotte.

Molte grosse lamiere della tettoia dello stabilimento Odero sono state asportate e lanciate a grande distanza. I tetti dello stabilimento Delmiglio, della Cooperativa calderai, di quelle dei carrozzieri ed altri furono quasi scoperchiati; le tegole e le ardesie piovvero dappertutto.

Un carro carico di 30 quintali di sabbia fu sollevato come una piuma e lanciato a 20 metri lontano. Le ciminiere della fabbrica Delmiglio furono rovesciate dal ciclone. I tetti cadendo nell'interno dello stabilimento Delmiglio seppellirono due cavalli. Per fortuna gli stabilimenti erano deserti di operai essendo ora di colazione.

Non si hanno a deplorare altri feriti oltre ad alcuni contusi colpiti di sassi e rottami mentre mangiavano nelle osterie della spiaggia. Ebbero danni la fabbrica di cemento e una ferriera in via Maddaloni.

Anche parecchie case ebbero in quella località parte del tetto scoperchiato e numerosi appartamenti furono allagati dalla pioggia violenta, come pure negli stabilimenti nei quali il lavoro dovette essere interrotto.

Accorsero prontamente sul luogo l'assessore anziano Caveri, il questore Pecoraro, l'ingegnere capo del Municipio, numerose guardie e carabinieri e la pubblica assistenza e i civici pompieri per il salvataggio. I pompieri procedettero alla demolizione e allo sgombero dei muri minaccianti rovina e al prosciugamento.

Gli inquilini degli appartamenti danneggiati e inondati vennero ricoverati a cura del Municipio. Uno schooner diretto a Genova corse serio pericolo. Fu tratto al sicuro in porto da un rimorchiatore dopo una difficile manovra.

I torrenti Scrivia e Polcevera enormemente gonfiati hanno danneggiato le campagne.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Santos e Buenos Aires il *Brasile*, della Veloce. — Da Santos ha proseguito per Buenos Aires il *Siena*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 28. — Il Re Edoardo ha fatto consegnare all'ambasciatore del Giappone una lettera autografa, con la quale esprime le sue condoglianze per la morte del principe Ito.

Il ministro degli esteri, sir E. Grey, ha a sua volta espresso le condoglianze del Governo britannico a quello giapponese.

COSTANTINOPOLI, 28. — Telegrafano da Ismid:

Il Sultano è stato accolto cordialmente dalla popolazione. Ricevendo le autorità civili, militari ed ecclesiastiche di tutte le confessioni, il Sultano ha dichiarato che il suo più grande desiderio era quello di contribuire alla felicità ed alla prosperità di tutti i suoi sudditi senza distinzione, applicando integralmente il regime costituzionale.

Il Gran Visir ha fatto a varie deputazioni una dichiarazione nello stesso senso.

Il Sultano ha erogato quattromila franchi a favore delle scuole di Ismid.

Egli passerà la notte a bordo del suo yacht.

MARSIGLIA, 28. — Il marchese Ito, figlio del principe Ito, è giunto sul piroscafo *Atsura Maru* proveniente dalla Cina.

Il marchese Ito partirà stasera per Parigi.

VEXJOE (Svezia), 28. — Un'incendio ha distrutto completamente un ospizio. Sei donne sono perite.

PARIGI, 28. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione generale della riforma elettorale.

Carlo Benoist, che fu uno degli organizzatori di una campagna in tutta la Francia a favore della rappresentanza proporzionale, constata che il paese attende con impazienza la riforma delle operazioni elettorali.

Il presidente del Consiglio, Briand, dichiara che ha esposto la sua opinione nella dichiarazione ministeriale e nel suo discorso di Perigueux, ma che per ragioni di ordine pratico il Governo non crede di dovere cambiare per ora il sistema di appello al paese. Briand non contesta il movimento che si manifesta nel paese a favore della riforma, ma teme che gli elettori non siano in grado di comprendere il nuovo sistema elettorale, più giusto del resto dell'antico. Col sistema di scrutinio attuale tutte le sfumature sono rappresentabili; se si adottasse la rappresentanza proporzionale domani non sarebbe più così.

Nella sinistra vi sono diverse gradazioni; alcune di esse scomparirebbero perchè la loro lista non raccoglierebbe il quoziente voluto. Non bisogna che la maggioranza scompaia per il meccanismo imperfetto di una riforma prematura.

Proseguendo il suo discorso, il presidente del Consiglio constata che d'altronde la Camera stessa nella situazione presente non è disposta a votare la riforma.

Briand riconosce che lo scrutinio circondariale ha un difetto grave, quello di non essere propizio alla realizzazione della riforma amministrativa. Ora l'avvenire del partito repubblicano sta nel ringiovanimento amministrativo. D'altra parte Briand dichiara che lo scrutinio circondariale ha in sostanza consolidato la Repubblica, ed enumera le principali leggi politiche, sociali e fiscali della Repubblica, che il Governo ha fatto trionfare. Termina scongiurando i repubblicani di estrema a non lasciarsi trascinare a coalizioni compromettenti. Sarebbe indegno di gente che ha sempre combattuto per la Repubblica, sarebbe indegno di buoni francesi. (Applausi).

Si approva l'affissione del discorso Briand in tutti i comuni di Francia e si toglie la seduta.

PARIGI, 28. — I giornali hanno da Melilla: La situazione attuale può cambiare tra breve. Lo scioglimento dell'*harca* è imminente. I nemici della Spagna sono molto indeboliti e la confusione è anche aumentata dopo le recenti tempeste, nelle quali oltre mille capi di bestiame sono annegati.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni.* — Un deputato chiede al primo lord dell'Ammiragliato se è vero che alcuni disegni confidenziali relativi ad una corazzata siano scomparsi e che l'Ammiragliato sia venuto in possesso di questi documenti.

Il primo lord dell'Ammiragliato, Mac Kenna, rispondendo afferma-

tivamente alla prima parte dell'interrogazione e negativamente alla seconda parte, aggiunge che la corazzata in questione è in servizio da qualche tempo e che i disegni relativi hanno perduto una gran parte del loro valore.

TOKIO, 28. — La corazzata *Potrant*, recante la salma del principe Ito, ha lasciato Dalny stamane con a bordo il presidente della ferrovia sud-mancese. Nove personaggi ufficiali rappresentanti il Mikado si recheranno ad incontrare a Sasebo la corazzata, che è attesa lunedì a Yokosuka.

Tutti i ricevimenti, compreso il ballo del 3 novembre, in occasione del genetliaco del Mikado, sono stati rinviati.

LONDRA, 28. — Nell'elezione politica per la circoscrizione di Bermondsey (Londra), ove si trattava di sostituire il deputato liberale morto, è riuscito eletto Dumphreys unionista, con voti 4278; Hughes, liberale, ne ha riportati 3291 e Salter, socialista, 1425.

ODESSA, 29. — Lo Czar è giunto ed è stato ricevuto dal governatore, generale Kaulbars, dalle autorità e da deputazioni del Municipio e dell'Università.

Lo Czar è ripartito subito per Livadia a bordo dello yacht imperiale *Standart*.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il Sultano è ritornato da Ismid a bordo dello yacht imperiale, scortato da diciassette navi da guerra, ed è stato ricevuto dai ministri, dalle autorità e da una grande folla che lo ha entusiasticamente acclamato.

Il Sultano si è dichiarato soddisfattissimo del suo viaggio nell'Asia minore.

MADRID, 29. — Il Consiglio dei ministri si è occupato delle operazioni militari a Melilla per condurre a compimento il piano di campagna ed ha stabilito che esse saranno intraprese appena lo stato delle strade permetterà i movimenti delle truppe. Sono state date istruzioni in proposito al generale Marina.

Il ministro degli esteri ha dichiarato che avrà presto un colloquio coll'ambasciatore marocchino, il quale deve avere ricevuto istruzioni da Fez.

PIETROBURGO, 29. — Una bomba, nascosta in un deposito d'immondizie situato nel centro della città, ha esploso. Un uomo è rimasto gravemente ferito.

Per la violenza dell'esplosione i fili telefonici e telegrafici dei dintorni sono stati spezzati ed i vetri delle case vicine sono andati in frantumi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

28 ottobre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	757.72.
Umidità relativa a mezzodì.	57.
Vento a mezzodì.	SE.
Stato del cielo a mezzodì.	1[2 nuvolo.
Termometro contigrado	massimo 21.7. minimo 14.7.
Pioggia	—

Li 28 ottobre 1909.

In Europa: pressione massima di 769 sulla Russia centrale, minima di 742 sul golfo di Guascogna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 mm. sulla Sardegna, salito altrove fino a 2 mm. sulle Marche; temperatura irregolarmente variata al nord, aumentata altrove; venti forti tra sud e levante sul medio versante Tirrenico; pioggie in val Padana, Liguria e Toscana.

Barometro: massimo a 765 all'estremo sud, minimo a 757 sulla Sardegna.

Probabilità: venti meridionali forti specialmente sul Tirreno, col mare agitato; cielo vario sull'Italia inferiore, nuvoloso altrove con pioggie.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 ottobre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	coperto	mosso	12 8	10 4
Spezia	coperto	molto agit.	18 8	12 0
Cuneo	piovoso	—	8 9	5 8
Torino.	piovoso	—	10 0	5 3
Alessandria . . .	coperto	—	10 3	6 7
Novara	coperto	—	12 0	6 0
Domodossola . . .	piovoso	—	8 9	6 0
Pavia	coperto	—	9 9	7 0
Milano	coperto	—	10 5	7 1
Como	piovoso	—	10 4	7 0
Sondrio	coperto	—	9 7	4 7
Bergamo.	coperto	—	10 6	6 5
Brescia	coperto	—	10 9	7 3
Cremona.	nebbioso	—	9 4	7 7
Mantova.	coperto	—	11 4	8 0
Verona	coperto	—	11 0	8 1
Belluno	piovoso	—	14 6	4 0
Udine	coperto	—	13 6	4 6
Treviso	3/4 coperto	—	12 0	8 2
Venezia	—	—	—	—
Padova	3/4 coperto	—	10 1	7 8
Rovigo.	1/2 coperto	—	17 4	?
Piacenza.	nebbioso	—	11 8	7 8
Parma.	nebbioso	—	8 9	7 7
Reggio Emilia . .	coperto	—	?	6 8
Modena	coperto	—	10 0	6 4
Ferrara	coperto	—	10 0	6 8
Bologna	3/4 coperto	—	9 4	7 6
Ravenna.	sereno	—	12 7	3 0
Forlì.	nebbioso	—	11 2	?
Pesaro.	sereno	agitato	18 0	7 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	17 2	9 6
Urbino.	3/4 coperto	—	15 3	11 4
Macerata.	1/4 coperto	—	16 5	10 3
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	1/4 coperto	—	14 6	10 0
Camerino	1/2 coperto	—	26 9	2 7
Lucca	coperto	—	17 2	10 9
Pisa.	3/4 coperto	—	21 0	14 0
Livorno	1/2 coperto	mosso	20 0	15 0
Firenze	1/2 coperto	—	19 2	9 4
Arezzo	1/2 coperto	—	18 0	9 4
Siena	1/2 coperto	—	18 0	12 0
Grosseto.	1/2 coperto	—	20 6	14 0
Roma	1/4 coperto	—	20 4	14 7
Teramo	sereno	—	17 7	10 6
Chieti	sereno	—	18 0	11 0
Aquila.	sereno	—	15 7	6 9
Agnone	sereno	—	14 5	9 9
Foggia.	sereno	—	24 0	6 0
Bari.	sereno	calmo	22 2	11 5
Lecce	1/4 coperto	—	20 6	12 8
Caserta	sereno	—	20 4	12 6
Napoli.	sereno	calmo	18 6	11 4
Benevento	sereno	—	19 7	7 2
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	13 8	9 7
Potenza	sereno	—	14 8	7 2
Cosenza	sereno	—	19 6	9 0
Tiriolo.	sereno	—	15 4	8 1
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	22 9	16 6
Palermo	sereno	calmo	25 6	11 8
Porto Empedocle .	sereno	mosso	20 4	16 3
Caltanissetta . . .	sereno	—	17 3	13 6
Messina	sereno	calmo	21 5	15 4
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	21 9	14 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	21 3	12 7
Cagliari	sereno	mosso	22 0	12 0
Sassari.	3/4 coperto	—	23 0	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*